



*S. E. Mons. Domenico Battaglia*

*Arcivescovo Metropolita di Napoli*

## ORIENTAMENTI DIOCESANI IN TEMPO DI COVID NOTA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO

*Carissimi Sacerdoti,*

in questi giorni, dopo aver sentito il parere dei decani, ho convocato i Vicari episcopali per un momento di ascolto reciproco circa le esequie dei malati morti di Covid. Inoltre, con i Vicari si è fatta una proficua riflessione sulle celebrazioni pasquali, su alcuni sacramenti e sulla catechesi in presenza.

Ritrovarci insieme per confrontarci su questioni pastorali urgenti, è stata un'esperienza di Chiesa, di comunione fraterna e di generosa condivisione. Pertanto, gli Orientamenti che consegno all'Arcidiocesi sono il frutto di un sentire comune, guidato dalla presenza certa dello Spirito del Signore.

L'urgenza di rispondere subito alle tante domande ha impedito di estendere immediatamente a tutto il presbiterio e alla comunità diocesana la richiesta di un parere circa le questioni pastorali presentate in questa Nota. Per l'avvenire si sceglierà uno stile maggiormente sinodale per estendere la condivisione e sentirci più autenticamente Chiesa di comunione nella fraternità e nella carità.

### 1. Esequie per le persone decedute a causa del Covid

#### **A. La benedizione delle salme in ospedale o al cimitero**

Sebbene la Conferenza Episcopale Campana e la Circolare del Ministero della salute dell'11 gennaio 2021 consentano la celebrazione delle esequie in Chiesa per le persone decedute a causa del Covid, motivi di sicurezza e di prevenzione ci inducono a scegliere diversamente in considerazione della grave situazione di diffusione della pandemia nelle Città della nostra Diocesi.

Pertanto, le salme dei deceduti per Covid, che muoiono nelle strutture ospedaliere o in un centro di accoglienza per persone anziane, saranno benedette dai sacerdoti cappellani prima del trasporto al cimitero o al crematorio.

#### **B. La benedizione delle salme al domicilio dei defunti**

I malati di Covid deceduti nelle loro case, invece, riceveranno la benedizione dal Parroco o dal Diacono all'aperto presso il domicilio del defunto oppure dal Cappellano al cimitero, così come si è fatto sino ad oggi.

### **C. Vicini al nostro popolo**

Siamo tutti convinti che questa non è una soluzione adeguata e rispondente alla sensibilità del nostro popolo. Come comunità ecclesiale, infatti, dobbiamo manifestare la nostra vicinanza, accogliendo il dolore dei nostri fedeli. La nostra vicinanza è il segno della presenza di Cristo, che *“ancora oggi, come buon samaritano, viene accanto ad ogni uomo, piagato nel corpo e nello spirito e versa sulle nostre ferite l’olio della consolazione e il vino della speranza”* (Prefazio comune VIII).

Pertanto, considerando che ogni battezzato ha diritto alle esequie ecclesiastiche e che quando si sceglie la cremazione “la celebrazione liturgica delle esequie preceda la cremazione”, qualora eccezionalmente la cremazione avviene prima dell’esequie e queste vengono richieste con la presenza dell’urna cineraria, il Vescovo può concedere tale possibilità, anche con la celebrazione dell’Eucaristia (cfr. RE, n.180).

Alla luce di quanto disposto dal Rito delle Esequie, concedo che la Messa di “trigesimo” possa essere celebrata con la partecipazione dei familiari del defunto alla presenza dell’urna cineraria, così come disposto in via straordinaria dal Rito delle Esequie (nn. 181-185).

In tal modo si è vicini umanamente e spiritualmente alle famiglie e nello stesso tempo si valorizza pastoralmente la Messa di “trigesimo” come momento privilegiato di evangelizzazione, di consolazione e di solidarietà. Tale vicinanza diventa epifania della Chiesa madre che accoglie e consola con la consolazione del Signore.

Tale disposizione resterà in vigore sino alla fine della pandemia.

## **2. Settimana Santa**

Le nostre comunità stanno vivendo in modo sofferto la stagione quaresimale. Questi giorni richiedono grande impegno e sensibilità pastorale, per favorire soprattutto la partecipazione del nostro popolo, perché il mistero della Pasqua, celebrato nella fede, abbia i suoi riflessi nel vissuto quotidiano.

Si ricorda che, nel rispetto delle norme sanitarie, è necessario sanificare la chiesa dopo ogni celebrazione liturgica

### **A. Domenica delle Palme**

I sacerdoti e gli operatori pastorali, secondo la loro saggezza, avranno cura di ricercare il modo più adatto per la consegna dei rami di ulivo ai fedeli, onde evitare sia gli assembramenti che lo scambio di rami.

Si suggerisce di far trovare sui banchi, all’inizio di ogni Messa, i rami da benedire (Messale, seconda forma) o già benedetti (Messale, terza forma), eventualmente imbustati.

### **B. Messa Crismale**

La Messa crismale è fissata per mercoledì santo in Cattedrale, secondo le modalità previste dai Decreti ministeriali (200 partecipanti). Quest’anno per evitare assembramento in Cattedrale, i Parroci ritireranno gli Oli benedetti presso la sede Decanale.

### **C. Giovedì Santo**

Si tralascia la lavanda dei piedi. È consentito allestire con sobrietà la Cappella della Reposizione e prevedere un tempo di adorazione eucaristica, tenendo conto del coprifuoco.

### **D. Venerdì Santo**

Nella Preghiera universale si introduca una intenzione per i malati di Covid e per quanti si prodigano nel curarli e nell'assistere negli ospedali o nelle case, secondo il formulario che sarà preparato dall'Ufficio liturgico diocesano.

Il bacio di adorazione della Croce è limitato al solo presidente dell'assemblea liturgica. I fedeli potranno manifestare l'adorazione della Croce con un canto, con un momento di silenzio o mettendosi in ginocchio. Le processioni e la Via Crucis all'aperto non sono consentite.

### **E. Sabato Santo**

Nella mattinata è permesso, dove c'è consuetudine, la pia pratica dell'Ora della Madre. La solenne Veglia pasquale, che sarà celebrata secondo gli orari consentiti, si svolgerà come previsto dal Messale. Si possono celebrare i Sacramenti della Iniziazione cristiana degli adulti o solo il Battesimo dei neonati, nel rispetto delle recenti modalità in tempo di pandemia.

Le candele si faranno trovare o sui banchi oppure all'ingresso della chiesa, tenendo conto delle norme sanitarie.

### **F. Domenica di Pasqua**

Per la distribuzione dell'acqua benedetta, i fedeli saranno invitati a portare da casa la bottiglietta con l'acqua che il presidente della celebrazione benedirà all'inizio della Messa con il rito dell'*Asperges*. Sarà bene che il Parroco provveda con bottigliette già confezionate per quanti ne saranno sprovvisti.

### **3. Celebrazione del Sacramento della Penitenza e assoluzione a più penitenti senza previa confessione individuale da parte dei cappellani dei presidi ospedalieri**

Avendo considerato quanto indicato dalla Penitenzieria Apostolica, in data 19 marzo 2021, e dagli Orientamenti della Presidenza della Cei; visti i Canonici 961-962 del Codice di Diritto Canonico e i nn. 31-35 del Rito della Penitenza; concedo dalla Domenica delle Palme alla Domenica di Pasqua, a tutti i sacerdoti che esercitano il loro ministero nei presidi ospedalieri, nelle case di cura, nei croniciari, nelle cliniche di lunga degenza e nelle case di cura per anziani, secondo il loro prudente giudizio, la facoltà di impartire l'assoluzione a più penitenti senza la previa confessione individuale, specie là dove i malati sono in pericolo di vita e dove si presentano non sicure le misure sanitarie.

L'assoluzione può essere estesa anche al personale medico e paramedico, purché ne facciano esplicita richiesta.

I sacerdoti avranno cura di avvisare per tempo i penitenti di tale straordinaria possibilità, ricordando agli stessi che, superate le difficoltà della malattia, sono tenuti ad accostarsi

alla confessione individuale. Le modalità celebrative sono riportate nel Rito della penitenza.

#### **4. La Celebrazione del Sacramento della Cresima**

Considerando le difficoltà che le nostre comunità parrocchiali incontrano nell'organizzare gli itinerari di preparazione al sacramento della Cresima, si prolunga fino al termine dell'Anno liturgico in corso la facoltà per i Parroci e gli Amministratori parrocchiali, di celebrare il Sacramento della Cresima nelle parrocchie loro affidate, escludendo la possibilità di delegare altri sacerdoti.

#### **5. La Catechesi**

La riflessione che ci sta accompagnando da un anno sulla situazione pandemica nel nostro paese e nella nostra regione vede alternarsi momenti di ottimismo e momenti di cautela. Ora è il momento della cautela.

Questo però è anche il momento, pur tra mille difficoltà, di affidarci con umiltà all'azione dello Spirito perché susciti nel cuore di ogni operatore pastorale una "nuova fantasia" capace di recuperare con rinnovato slancio quanto la pandemia ha cancellato. Dunque tempo di sofferenza, ma anche di profonda speranza, sapendo che i nostri fratelli e le nostre sorelle attendono da noi pastori la Parola di vita.

##### *Alcune attenzioni:*

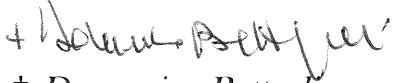
Gli incontri di catechesi in presenza - con l'ordinanza regionale n. 6 del 27 febbraio 2021(chiusura delle scuole), unitamente all'ordinanza del Ministero della Salute del 5 marzo 2021 (con la quale si dichiara la Campania "zona rossa") - dovranno subire una nuova sospensione. Pertanto, è opportuno uniformarsi alle disposizioni delle citate ordinanze e attendere, prudentemente, l'evoluzione della situazione pandemica, prima di riprendere le attività di catechesi in presenza. Come suggerito dalla Nota Cei "Ripartire insieme" e dagli "Orientamenti diocesani del 7 ottobre 2020", è auspicabile che ci si attrezzi in modo stabile per incontri on-line. Questa forma di incontro, maturata in tempo di lockdown, consente - in una fase ancora emergenziale - di non perdere il contatto settimanale con le varie fasce di età.

Per quanto riguarda le celebrazioni con i bambini e i ragazzi, si potrebbero invitare - come richiamato dagli Orientamenti diocesani dello scorso ottobre - le famiglie con i loro figli a momenti celebrativi, in orari diversi, tra il sabato pomeriggio e la domenica. Si tenga presente che rimangono in vigore le norme circa il distanziamento interpersonale di 1 mt, il divieto di assembramento e le altre indicazioni d' igienizzazione. Ciò è essenziale per le opportune valutazioni degli spazi e dei tempi.

Concludo esortando tutti a seguire fedelmente gli Orientamenti che vengono offerti alla Comunità diocesana perché diventi "visibile" la comunione ecclesiale onde evitare confusione e disorientamento tra i fedeli. Gli Orientamenti aiutano a camminare insieme, nello stile sinodale accennato sopra, rivelano l'unità del presbiterio nell'unica Chiesa protesa alla realizzazione vera di una pastorale d'insieme.

Auguro a tutti una Pasqua gioiosa e serena nella luce del Crocifisso-Risorto che dona la vita e la pace. Accompagna il nostro cammino la Vergine Maria, la Donna della Pasqua.

*Napoli, 11 marzo 2021*

  
† *Domenico Battaglia*  
Arcivescovo metropolitano